Carburante, Freni: â??Decreto legge con misure mirate, prioritÃ manovra per il ceto medio e previdenzaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Obiettivo decreto legge entro settembre per sostenere le fasce piÃ¹ esposte al rialzo dei carburanti. Intanto nel cantiere della manovra dâ??autunno mettere in cima alle prioritÃ : taglio tasse ceto medio, previdenza e salute. Il sottosegretario allâ??Economia Federico Freni, intervistato dallâ??Adnkronos a margine del Forum Teha a Cernobbio, indica i prossimi passi di politica economica del governo tra le misure urgenti contro il caro-energia e gli interventi per il prossimo Bilancio.

Nel breve termine sul tavolo del governo ci sono le misure mirate a favore di settori e soggetti piÃ¹ colpiti mandando possibilmente in soffitta il taglio generalizzato delle aliquote sul carburante â?? attivo ormai da marzo â?? che applicandosi indistintamente a tutti i conducenti va a beneficio anche dellâ??esercito dei Suv o di chi ha piÃ¹ di unâ??auto, dunque i redditi piÃ¹ alti. â??Credo che ragionevolmente si stia andando, anzi certamente si stia andando, verso misure di tipo selettivo che privilegiano le categorie che utilizzano il carburante come strumento di lavoro e, ovviamente, che tengano conto anche delle fasce di redditoâ?•, ha spiegato Freni, senza tuttavia volere entrare nel dettaglio degli interventi. Quanto ai tempi, â??sarÃ prima della manovraâ?•â?• ha aggiunto indicando lâ??obiettivo Ã¨ di varare un decreto legge dopo la scadenza della nuova proroga dello sconto sulle accise del 10 settembre.

Sul fronte della Manovra da presentare a ottobre, â??la prioritÃ resta lâ??estensione dellâ??aliquota Irpef al 33% per i redditi fino a 60mila euroâ?•, conferma il sottosegretario. â??Le cose buone non si fanno schioccando le dita, ma con il tempo e ragionandoâ?•, sottolinea, dicendosi fiducioso che â??questo sia lâ??anno buono per poter estendere questo taglioâ?•. Accanto al taglio delle tasse per il ceto medio, Freni indica per il menÃ¹ della Legge di Bilancio anche la salute, il sostegno dei redditi medio-bassi, la previdenza e le misure per lâ??energia e per la difesa, questi ultimi due â??pacchettiâ?? da finanziare con la flessibilitÃ Ue rispettivamente lo 0,6% del Pil (oltre 14 mld) e lo

0,9% (circa 22 mld) nel biennio 2027-2028.

Il nodo previdenza Ã¨ sul tavolo. â??Il problema vero Ã¨ oggi che ci sono molte meno persone che contribuiscono e molte piÃ¹ persone che prendono la pensione. Quindi Ã¨ un tema che bisogna affrontare in qualche modoâ?• avverte Freni.

Le coperture? â??La coperta Ã¨ sufficientemente lunga senza rischi di deficit ulteriori a prescindere dallâ??uscita dalla procedura Ue. Ogni anno cerchiamo le coperture e ogni anno le abbiamo trovateâ?•, dice. Ma nessun prelievo â??calatoâ?? dallâ??alto sui grandi gruppi, energetici o bancari, perÃ². â??Ã? ovvio che in un Paese civile non esistono profitti o extra-profitti, esistono solo profitti legittimi e tasse pagate in relazione ai legittimi profitti. Ma chi, in un determinato comparto, ha guadagni maggiori puÃ² contribuire in modo superiore al bilancio dello Stato: non Ã¨ uno scandalo â?? conclude â?? ma, dâ??intesa con il comparto, nulla di imposto, nulla di, come dire, obbligatoâ?•. (di Luana Cimino)

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 5, 2026
Autore
redazione